



Emilia-Romagna

Vittoria verde Sull'Adriatico non passa il condono

di Eleonora Capelli

BOLOGNA – Dopo le accuse di condoni edilizi mascherati e minacce di ricorsi, il presidente della Regione Emilia-Romagna interviene per allontanare ogni sospetto dalla legge regionale sulla riqualificazione urbana. «Non voglio né ombre né fraintendimenti – ha detto il governatore **Stefano Bonaccini** – chiedo che vengano stralciati in Assemblea legislativa le parti non strettamente legate al nostro traguardo: favorire il ricorso all'Ecobonus 110 per cento».

Esultano i Verdi che avevano puntato il dito contro la legge e chiesto, con Angelo Bonelli, di rivedere in particolare due articoli del provvedimento, il 32 e il 33. Nel primo si evoca il silenzio assenso per le istanze di sanatoria edilizia dei condoni del 1985, del 1994 e del 2003, prevedendo un'attestazione da rilasciare entro sei mesi. La regolarità delle costruzioni è uno dei passaggi fondamentali per usufruire dell'Eco-

bonus.

Ma è l'articolo 33 a preoccupare di più gli ecologisti, per il rischio di una cementificazione ulteriore della costa romagnola. L'articolo si occupa infatti della riqualificazione degli alberghi e anche se la formulazione è più "criptica" per i non addetti ai lavori, i detrattori della legge vedevano il rischio concreto che si trasformasse in una specie di "maxi sanatoria" mascherata. Al comma 5 di questo articolo si parla infatti di «regolarizzazione degli immobili» facendo riferimento a un'altra legge regionale del 2004. «Quella legge si occupa della sanatoria di interventi realizzati senza permessi di costruire o in difformità – spiega Bonelli – le norme stralciate erano identiche a quelle della Regione Sicilia bocciate dalla Consulta con sentenza del 2017, che avrebbero configurato un condono edilizio. Una norma simile avrebbe consentito ai Comuni di modificare i piani urbanistici per regolarizzare tutti gli abusi. Ringrazio **Bonaccini**, hanno

prevalso saggezza e intelligenza».

Al termine di una giornata di telefonate e consultazioni, il presidente della Regione ha infatti deciso di dare ascolto all'anima "verde" della sua maggioranza, che già aveva ottenuto mercoledì scorso lo stralcio di altri due articoli dalla discussa legge regionale, anche con il contributo della formazione Emilia Romagna Coraggiosa della vicepresidente **Elly Schlein**. «Non scherziamo, i condoni sono una pratica totalmente estranea alla nostra politica e alla cultura dell'Emilia-Romagna – sono state le parole di **Bonaccini** – ho sentito in questi giorni dichiarazioni pretestuose ma ho anche sentito legittime preoccupazioni e richieste ragionevoli di approfondimento». Oggi quindi i consiglieri di maggioranza saranno chiamati a stralciare con il voto in aula i due articoli della discordia. Allontanando così lo spettro di altro cemento. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 18%